



Delibera della Giunta Regionale n. 61 del 07/02/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari
opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA REGIONALE "STATI GENERALI: LA PRIMAVERA DEL WELFARE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, con il novellato articolo 117 ha trasferito la materia delle politiche sociali alla potestà legislativa residuale delle Regioni, riservando alla legislazione statale ai sensi del comma 2, lett. m) la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, e definendo con la Legge n. 328/2000, i principi generali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- b. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, nell'ispirarsi ai principi della Costituzione, della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, della Carta sociale europea e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, a partire dalla programmazione sociale partecipata e dalla gestione in forma associata dei servizi sociali locali;
- c. la Regione, ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, garantisce alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, attraverso la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, nonché il confronto e la concertazione come metodo di relazione con le organizzazioni sindacali e la previsione di forme di partecipazione attiva dei cittadini alla costruzione e alla concreta attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- d. la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 ha approvato il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016 – 2018, quale strumento di programmazione sociale che definisce i principi d'indirizzo e coordinamento per la realizzazione, da parte degli enti locali associati, del sistema integrato d'interventi e servizi e che, in particolare, indica gli obiettivi di inclusione sociale, di pari opportunità, di benessere e di sicurezza sociale da perseguire sulla base della rilevazione dei bisogni del territorio;
- e. la Regione, ai sensi dell'articolo 20, comma 6 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11, organizza la conferenza regionale sul welfare quale momento di confronto pubblico sull'attuazione del sistema integrato di interventi per i servizi sociali e sociosanitari e, nel contempo, quale momento di rilevazione di bisogni per la programmazione del triennio successivo di intervento;

CONSIDERATO che su proposta dell'Assessore alla Istruzione e alle Politiche sociali, la Giunta regionale intende realizzare per le giornate del 20 e 21 marzo p.v., anche avvalendosi di organismi *in house*, la conferenza regionale del welfare denominata "Primavera del welfare", quale momento di valutazione e di confronto di tra attori istituzionali, formazioni sociali, organismi del terzo settore, per verificare, in termini di efficacia e di efficienza, la corrispondenza tra la programmazione regionale e la programmazione locale, nonché lo stato di attuazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano sociale regionale 2016-2018 e per avviare la prima rilevazione dei bisogni per la programmazione del successivo triennio;

RITENUTO di promuovere la partecipazione degli interessati coinvolgendo i principali soggetti istituzionali, le formazioni sociali e gli organismi del terzo settore più rappresentativi sin nella prima fase di organizzazione dei lavori e del programma della conferenza, anche attraverso la costituzione di un tavolo di concertazione la cui composizione è rimessa all'Assessore alla Istruzione e alle Politiche sociali che lo presiede e procede alla sua convocazione;

VISTI

- a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- b. la deliberazione della Giunta regionale n. 869 del 29 dicembre 2015 "Piano sociale regionale 2016-2018, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11".

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, :

1. di realizzare per le giornate del 20 e 21 marzo p.v., anche avvalendosi di organismi *in house*, la conferenza regionale del welfare denominata “Stati generali: la primavera del welfare”, quale momento di valutazione e di confronto di tra attori istituzionali, formazioni sociali, organismi del terzo settore, per verificare, in termini di efficacia e di efficienza, la corrispondenza tra la programmazione regionale e la programmazione locale, nonché lo stato di attuazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano sociale regionale 2016-2018 e per avviare la prima rilevazione dei bisogni per la programmazione del successivo triennio;
2. di promuovere la partecipazione degli interessati coinvolgendo i principali soggetti istituzionali, le formazioni sociali e gli organismi del terzo settore più rappresentativi sin nella prima fase di organizzazione dei lavori e del programma della conferenza, anche attraverso la costituzione di un tavolo di concertazione la cui composizione è rimessa all'Assessore alla Istruzione e alle Politiche sociali che lo presiede e procede alla sua convocazione;
3. di stabilire che il comitato promotore è organizzato senza oneri di spesa per il tramite dei competenti uffici regionali;
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore alla Istruzione e alle Politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali per gli adempimenti conseguenziali di rispettiva competenza nonché al BURC per la pubblicazione.